

Scienza

IL LIBRO, LO STRUMENTO DELLA MEMORIA E DELLO SPAZIO TRIDIMENSIONALE

Il saggio di Anthony Grafton e Megan Williams ci racconta, con minuziosa acribia e felicità espositiva, due delle più impressionanti imprese editoriali tra quelle che hanno concorso a tale esito, fornendo all'oggetto librario la forma e l'organizzazione che oggi tutti conosciamo. Il ruolo di Origene e di Eusebio.

di Andrea Marchesani

D a qualche parte Borges ha scritto che «Fra i diversi strumenti dell'uomo, il più stupefacente è, senza dubbio, il libro. Gli altri sono estensioni del suo corpo... Ma il libro è un'altra cosa: il libro è un'estensione della memoria e dell'immaginazione». Non molto si può aggiungere ad una simile intuizione, se non che, come tale, il libro è stato lo strumento con il quale la civiltà occidentale ha costruito, oltre alla propria memoria, la propria idea di tempo e di spazio: il tempo come tempo della storia e lo spazio – come ci ha insegnato McLuhan – come spazio tridimensionale “ortogonale” o cartesiano che dir si voglia.

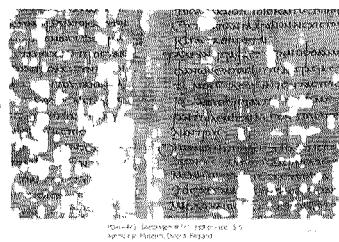
Una fatica del genere affonda le proprie radici nel passato remoto della cristianità, ed il brillante saggio di Anthony Grafton e Megan Williams ci racconta, con minuziosa acribia e felicità espositiva, due delle più impressionanti imprese editoriali tra quelle che hanno concorso a tale esito, fornendo all'oggetto librario la

forma e l'organizzazione che oggi tutti conosciamo.

Ne sono assoluti protagonisti due tra le più brillanti figure del cristianesimo delle origini, Origene (185-253 d.C.) ed Eusebio (260-339 d.C.), entrambi attivi a Cesarea ed entrambi allo stesso tempo intellettuali di rango ed editori, diremmo forse oggi, innovatori. Il primo con i suoi *Hexapla*, spinto dalla necessità di accreditare, rispetto ad altre edizioni allora in uso, la Bibbia cosiddetta *Septuaginta* (o dei Settanta), realizzò un'opera in quaranta grossi codici nella quale ben sei diverse versioni del testo della Bibbia (due in ebraico e quattro in greco), disposte in parallelo su sei colonne, venivano messe a confronto. Si trattò non solo di un'opera di sommo ingegno e di immensa fatica editoriale, ma anche della nascita di un metodo filologico.

Il secondo, che sulle orme del primo si muoveva, con la sua *Cronaca* – che rimase fino al XVI sec. la fonte più ricca di informazioni per chiunque fosse interessato alla storia della cultura umana – si cimentò con il problema di fondare una storiografia cristiana, raccogliendo una quantità impressionante, per i tempi, di materiale documentario e mettendo a confronto le tradizioni storiografiche più disparate nel tentativo di stabilire, in una condizione “di dubbio e di incertezza”, una cronologia universale. Per fare questo la *Cronaca* richiese la vera e propria “... creazione di nuove convenzioni testuali e visive, che resero possibile fissare sulla carta un mondo intero”; limitandoci ad un esempio per tutti, Eusebio fu il primo a inventare le tabelle cronografiche e ad organizzarle per decadi!

Ne risultò un'opera dotta che combinava in maniera innovativa forma e contenuto, scelta della *mise en page* e metodo storiografico. E se



già agli occhi di Cassiodoro, nel VI sec., la *Cronaca* era “un’immagine della storia”, con le parole di una storica dei nostri tempi, possiamo chiosare dicendo che, con il suo approccio critico e la sua opera editoriale, “Eusebio costruì il passato cristiano in termini di libri e di autori”.

Una esposizione, quella di Grafton e Williams, degna degli illustri precursori di cui tratta, imbastita su una documentazione vastissima ed aggiornata (la bibliografia, ampliata nella notevole edizione italiana, è un vero repertorio sull’argomento), che si rivolge non solo ad un pubblico di specialisti, ma anche a tutti gli appassionati di storia del libro e a coloro che sono interessati a farsi un’idea di come il mondo in cui pensiamo, leggiamo, viviamo, abbia preso forma. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Anthony Grafton e Megan Williams
Come il Cristianesimo ha trasformato
il libro**

Carocci, pp. 343, € 24.65

